

INCONTRI CON L'AREA MILANO PROVINCIA DEL 24 E 31/5

Giovedì 24 e, ieri, 31 maggio, le OO.SS. dell'Area Milano Provincia hanno incontrato i Responsabili Aziendali sui temi della prosecuzione dell'accentramento delle attività di back office e della sicurezza.

BACK OFFICE

Dopo la fase sperimentale, in cui sono state accentrate alcune attività di back office delle Filiali Imprese ex rete Sanpaolo (conclusasi per la ns. area su Bollate, Corsico e Paullo secondo l'Azienda con risultati molto positivi, con forti problematiche procedurali e gestionali secondo le OO.SS.), l'Ing. Manzotti responsabile della D.S.O. ha illustrato, le successive fasi che riguarderanno, sempre per la nostra Area, l'accentramento per le Filiali di Cornaredo, Legnano, Magenta, Melzo, Monza, Parabiago, Seregno e Trezzo (ex rete Sanpaolo).

Per quanto riguarda Cornaredo, il trasferimento di lavorazioni, effettuata martedì la fase di colloquio con tutti i colleghi del comparto, avverrà su Assago con decorrenza 11 giugno 2007 e comporterà a regime il trasferimento di attività che oggi occupano 3 colleghi.

Per le altre Filiali i colloqui, da parte delle strutture aziendali di Area e di D.S.O., inizieranno subito a giugno e il trasferimento dei colleghi e delle procedure dovrebbe avvenire non prima del mese di luglio (allorquando saranno terminati i lavori di ampliamento) sul polo di S.S.Giovanni. Il processo dovrebbe riguardare, a regime, **23 risorse, anche se inizialmente verranno trasferite attività per 14/15 lavoratori.**

In una fase successiva non ancora definita per la nostra Area (per l'Area Milano Città il processo dovrebbe partire a cavallo dell'estate) avverrà l'accentramento delle attività di back office delle Filiali Retail ex rete Sanpaolo, che non avrà ricadute di mobilità per i punti operativi con organico fino a 5 dipendenti.

L'AZIENDA HA AFFERMATO CHE CERCHERÀ LA VOLONTARIETÀ DEI COLLEGHI (COSÌ COME EROGHERÀ IL PENDOLARISMO, OVE PREVISTO, SECONDO LE NORME FISSATE NEL CIA SANPAOLO).

- **DA PARTE DELLE OO.SS. È STATA RIBADITA, COSÌ COME ESPRESSA DALL'AZIENDA, LA NECESSITÀ DI RICERCA, IN FASE DI COLLOQUIO DELLA VOLONTARIETÀ SUI TRASFERIMENTI, SIA ATTRAVERSO LA POSSIBILITÀ DI POTER SCEGLIERE IL POLO MENO SCOMODO FRA ASSAGO E SESTO, SIA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI TUTTI GLI STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ ORARIA (PART-TIME, INTERVALLO RIDOTTO, INIZIO ORARIO DI LAVORO SIA IN ANTICIPO CHE IN POSTICIPO, ECC., ECC.)**
- **È STATO RICHiesto CHE FRA I 53 COLLEGHI CHE ATTUALMENTE COMPONGONO GLI UFFICI DELLE FILIALI INTERESSATE DAL PROCESSO IN ATTO VI SIA LA POSSIBILITÀ DI UNA RICONVERSIONE PROFESSIONALE ANCHE A SUPPORTO DI UNO SVIPLUPPO COMMERCIALE ALL'INTERNO DEI PUNTI OPERATIVI MEDESIMI.**
- **È STATA INVITATA ALTRESÌ L'AZIENDA A NON RIPETERE L'ERRORE DI INIZIARE PROCESSI DI MIGRAZIONE A CAVALLO DEL PERIODO DI FERIE DI LUGLIO/AGOSTO.**

SICUREZZA

Rispetto all'incontro del 23 marzo l'Azienda ha solo parzialmente dato riscontro alle richieste sindacali in allora inoltrate:

- Videoregistrazione: entro luglio 3 Filiali (S.Pietro all'Olmo, Pogliano e Sedriano) saranno provviste di videocamere, ed altre 37 entro fine anno.
- Sorveglianza: alla nostra reiterata richiesta di una mappatura del servizio di guardiania fissa, dinamica e saltuaria, aggravata dal fatto (per la rete ex Sanpaolo) che l'azienda su temi così sensibili ha dimostrato scarsissima attenzione non comunicando per tempo, neanche alle Filiali, il cambio dell'appalto, l'Area ha risposto con la comunicazione che il nuovo Documento Valutazione Rischio sarà presentato a metà giugno al Consiglio di Amministrazione e che solo dopo la sua adozione sarà possibile dar corso alle comunicazioni istituzionali alle OO.SS.
- L'Azienda ha altresì comunicato che tra giugno e novembre, a partire dalle Filiali dell'ex rete Intesa, effettuerà una verifica del corretto funzionamento degli apprestamenti di sicurezza in ottanta filiali della nostra Area, e ha dato disponibilità a fornirci relazione al termine della mappatura.
- Formazione: due aule sul tema, una effettuata il 25/5 a Legnano e una prevista per il 15/6 a Monza, sono un piccolo ma positivo segnale dell'Area sull'argomento sicurezza. Oltre queste due date non c'è programmazione ulteriore in quanto in attesa del "prodotto integrato" per le due reti, promesso anche via WEB TV. In caso di allungamento dei tempi di somministrazione della formazione centralizzata, l'Area si è impegnata a continuare la formazione decentrata.

Le OO.SS. hanno ricordato all'Azienda il problema, da risolvere, delle Filiali con unico addetto.

Sta assumendo un rilievo preoccupante il numero delle rapine da inizio anno che risultano essere:

16 su rete ex Intesa (di cui 1 in Filiale di nuovo modello e 3 tentate rapine);

10 su rete ex SanPaolo (compresa la rapina del 1 giugno a Monza 1 ex-S.P. e 2 tentate rapine).

In considerazione di un grave episodio accaduto nel corso di una rapina avvenuta ai danni di una Filiale ex Intesa, **le OO.SS. hanno richiesto all'Azienda di sgravare il personale dalla responsabilità di dover fare il giro di ispezione mattutino (mansione di competenza della guardia, in caso di sua adibizione alla Filiale) in applicazione di un mansionario (in ex rete Intesa) che mette troppo a rischio il singolo collega.**

SEDE DI AREA

Nella prima giornata di incontro veniva confermata la piazza di Sesto S.G. come futura sede d'Area Milano Provincia, con tempi di trasferimento ancora da definire: i lavori di apprestamento degli uffici di Area sono previsti nei mesi di giugno e luglio.

Erano state individuate 93 risorse interessate allo spostamento:

30 da Milano piazza Diaz (sede degli uffici di Area e del Mercato Imprese);

40 da Monza (Mercato Retail ex S.Paolo e Centro Domus);

23 dal Mercato Imprese.

La nuova collocazione di Area lascia invariata la sede dei tre mercati territoriali della ex rete Intesa. Non è stato ancora definito l'organico dell'ufficio Posizioni Critiche. I colloqui gestionali per il trasferimento sono previsti per il corrente mese di giugno.

Nello stesso incontro le OO.SS. avevano richiesto all'Azienda di evitare forzature e chiesto di riconsiderare la necessità del trasferimento per il Centro Domus di Monza.

L'Azienda, il 31/5, confermava positivamente l'intenzione di fare approfondimenti sulla necessità di mantenere il presidio Domus a Monza e confermava la collocazione attuale per i gestori territoriali sostanzialmente dimezzando le necessità di mobilità da Monza a Sesto San Giovanni.

Per quanto riguarda **altre riorganizzazioni sul territorio**, l'Area ha annunciato che

- il Centro Imprese ex Intesa di Monza verrà unificato sotto la Filiale Imprese ex Sanpaolo rimanendo al momento, per mancanza di spazi, nei locali attuali;
- la Filiale Imprese ex Sanpaolo di Trezzo diventerà team staccato del Centro Imprese ex Intesa di Vimercate
- è allo studio una analisi della clientela della Filiale Retail ex Sanpaolo di Monza via Cavallotti per verificare la possibilità di un ricollocamento della Filiale in altro stabile sulla piazza (operazione che avverrebbe senza necessità di mobilità extracittadina dei colleghi interessati).

LARGE CORPORATE (migrazione rapporti e adibizione temporanea colleghi a tali uffici)

8 colleghi d'Area sono stati inseriti transitoriamente al Large Corporate, per 2 o per 10 mesi, a supporto dell'avvenuto trasferimento di clientela (1 collega, per 6 mesi, è temporaneamente assegnato alle Opere Pubbliche).

Le OO.SS., a fronte della rassicurazione del Personale di Area che trattasi di periodo temporaneo e che il cambiamento in procedura dei codici di assegnazione è dovuto solo alle necessarie abilitazioni informatiche, hanno ribadito la necessità di:

- **chiarire ai colleghi (visto che al sistema dei codici di assegnazione in procedura S.Paolo sono collegate anche ricadute su missioni, sistema incentivante, percorsi di carriera ...) quali modalità sono previste per ovviare a queste ultime incoerenze visto che si è ricercata la volontarietà;**
- **supportare le Filiali Imprese, private di queste risorse, che in questo momento stanno affrontando risvolti pesanti per l'ulteriore lavoro di coordinamento necessario fra le diverse reti per la clientela condivisa, per il numero di rapporti che viene "suddiviso" fra i gestori rimanenti e per il lavoro burocratico necessario al trasferimento degli incarti che seguono i rapporti Large Corporate.**

ESODI AL 31 MARZO 2007 E ASSUNZIONI

3 sono stati i colleghi d'Area incentivati alla pensione e **45** sono stati i colleghi inseriti in fondo esuberi, di questi ultimi:

- 17 addetti operativi
- 5 addetti estero ed estero merci
- 4 direttori
- 3 ROP
- 8 gestori family premium e small business
- 4 ausiliari
- 4 altri

l'accordo aziendale riconosce la sostituzione della metà del personale commerciale (solo 6 persone). All' Area saranno assegnati entro luglio 11 neoassunti. Al momento c'è anche la conferma di un tempo determinato (accordo nove più nove ex rete Sanpaolo) e l'assegnazione (in riconversione professionale) sulla piazza di Monza di un collega proveniente da una società del gruppo, mentre è ancora da definire l'arrivo di un certo numero di colleghi ex Intesa a seguito dei processi di fusione riguardanti sempre le Società del gruppo.

DATI SULL'ANDAMENTO DELL'AREA MILANO PROVINCIA

Il Capo Area nell'incontro del 24/5 ha brevemente illustrato le linee guida di questo periodo:

- 1- focus sulla nuova clientela: dopo una operazione di pulizia dei conti a inizio anno per verificare la reale base di partenza, e una "conseguente e naturale" caduta del dato statistico, si apprezza di più la ricrescita.
- 2- attività finanziarie: si parte dalla conoscenza del cliente e del suo nucleo familiare
- 3- finanziamenti: focalizzare quanto si conosce di ogni impresa, in rapporto ai dipendenti (esigenze sul TFR, ecc)

Il progetto crescita e sviluppo, ha ribadito il Capo Area, si accompagna alla valorizzazione della Banca dei Territori attraverso i 18 territori che sono stati individuati in Area per accelerare l'assorbimento e la fusione dei nostri modelli di banca.

Le OO.SS. hanno ribadito all'interno delle esigenze di ricerca di risultati positivi (vedi l'ultima campagna di rientro sul "gestito") la necessità del rispetto per i colleghi nell'ascolto delle difficoltà che essi incontrano. Pressioni commerciali, volontà di non voler affrontare il problema delle "lusinghe" del mercato esterno per quanto riguarda i colleghi dimissionari, mancanza di progettualità sulla crescita professionale, sono problemi che acuiscono la difficoltà di lavorare con "certi" prodotti.

Il Responsabile del Servizio RR.UU. ha risposto nella riunione del 31 maggio illustrando il progetto dell'Area "GESTIRE E VALORIZZARE le professionalità presenti nell'Area per sviluppare il business": a partire dai fabbisogni di figure professionali previste a supporto degli "affari" al 31/12/07 c'è la necessità di capire con la collaborazione dei Direttori se il vivaio di figure professionali spendibili immediatamente, fra 6 o 12 mesi sono sufficienti, chi sono, che formazione necessita loro a supporto. L'Area pensa di avvalersi anche degli strumenti esistenti in ciascuna delle due ex reti riguardo al sistema di valutazione delle competenze e dei comportamenti di eccellenza.

Le OO.SS. hanno favorevolmente accolto il progetto, insistendo però sulla necessità che vi sia l'assegnazione all'Area, in questa fase, di nuovo personale che permetta di ripristinare gli organici delle Filiali ormai a livelli insostenibili, di accogliere le domande di part-time in sospeso, di preparare i colleghi che dovranno sostenere la fase di migrazione delle procedure delle Filiali ex Intesa.

Tutto ciò può avvenire solo in un clima di rispetto reciproco dei ruoli fra Azienda e Rappresentanti dei Lavoratori che si manifesta anche attraverso un proficuo e ampio scambio di informazioni, atte al confronto fra le parti al fine di lavorare per trovare soluzioni nel rispetto delle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori!

Milano, 1/6/07

DIRCREDITO - FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SILCEA - SINFUB - UILCA

INTESA SANPAOLO - AREA MILANO PROVINCIA